

Donna non fa rima con corruzione

Più donne al governo e la corruzione trova il suo ostacolo. E' ciò che è emerso da un nuovo studio pubblicato sul Journal of Economic Behavior & Organization dai ricercatori Chandan Jha del Le Moyne College e Sudipta Sarangi di Virginia Tech.

In un'analisi cross-country di oltre 125 paesi, si è rilevato che la corruzione è più bassa nei paesi in cui la percentuale di donne in parlamento è maggiore. Lo studio rileva inoltre che anche la rappresentanza delle donne nella politica locale è importante: la probabilità di dover corrompere è inferiore nelle regioni con una maggiore rappresentanza di donne nella politica locale a livello europeo.

“Questa ricerca sottolinea l'importanza dell'empowerment delle donne, la loro presenza nei ruoli di leadership e la loro rappresentanza nel governo”, ha detto Sarangi, professore di economia e capo dipartimento della Virginia Tech. *“Ciò è particolarmente importante alla luce del fatto che le donne rimangono sottorappresentate in politica nella maggior parte dei paesi, compresi gli Stati Uniti. ”*

Meno di un quarto dei membri del Senato degli Stati Uniti sono donne e solo il 19% delle donne nella Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti sono donne.

Gli autori ipotizzano che le donne responsabili delle politiche siano in grado di avere un impatto sulla corruzione perché scelgono politiche diverse dagli uomini. Un ampio corpo di ricerche precedenti mostra che le donne in politica scelgono temi più strettamente correlati al benessere di donne, bambini e famiglia.

La relazione è solida per l'inclusione di un certo numero di altre variabili di controllo, inclusi fattori economici,

culturali e istituzionali. Lo studio utilizza anche una tecnica statistica, nota come *analisi delle variabili strumentali*, per spiegare e stabilire la causalità nella relazione tra i fattori. *Dopotutto è possibile che sia la corruzione a guidare la partecipazione delle donne alla politica e non viceversa!*

La ricerca di Jha e Sarangi è lo studio più completo su questo argomento e analizza le implicazioni della presenza di donne in altre occupazioni includendo le quote di donne nella forza lavoro, le posizioni del clero e le posizioni decisionali come gli amministratori delegati e altri dirigenti posizioni. Lo studio rileva che la presenza delle donne in queste occupazioni non è significativamente associata alla corruzione, suggerendo che è il mondo politico che porterebbe ad alcuni casi di corruzione.

Le implicazioni politiche dello studio indicano la necessità di promuovere la parità di genere in generale e di promuovere in particolare la presenza delle donne in politica. Ricerche precedenti hanno stabilito che una maggiore presenza di donne nel governo è associata a migliori risultati di istruzione e salute.